

# Isernia. Con l'esibizione dell'artista emiliano entrano nel vivo le manifestazioni organizzate dalla Proloco Claudio Lolli scalda il Settembre isernino

Stasera alle 21.30 nei cantieri culturali Le Cave il concerto del cantautore bolognese

di Maria Antonietta Tortola

Prosegue regolarmente il programma del Settembre isernino organizzato dalla Pro Loco Isernia - che ha riportato alla ribalta lo storico calendario di eventi a cavallo tra l'estate e l'autunno - anche se con qualche spostamento di luogo degli spettacoli. Tanto per cominciare l'attesissimo concerto di Claudio Lolli - tra i più grandi cantautori italiani - in programma per stasera si farà a Le Cave - Cantieri culturali, anziché in piazza, proprio per evitare che il maltempo previsto nelle prossime ore possa rovinare la festa. Il locale di Via Ponte San Leonardo ospiterà una serata che si preannuncia ricca di emozioni, dato il calibro dell'artista che calcherà le scene pentre. L'appuntamento è per le 21.30, l'ingresso è gratuito. Ma chi è Claudio Lolli nel profondo? Per le nuove generazioni che non hanno mai avuto la fortuna di ascoltarlo, Claudio Lolli è un poeta e scrittore, considerato dai più "il



Un'esibizione del cantautore bolognese

maestro" del cantautorato italiano. L'impegno politico fin dal suo esordio diventa una caratteristica di tutta la sua opera. Un personaggio complesso ma struggente, che ha trasformato le delusioni di una generazione - quella di chi aveva vent'anni negli anni '70 - che si era illusa di poter cambiare le sorti del

mondo intero, in bellissime canzoni. Indimenticabile "Borghesia", un brano passato alla storia per le sue parole "forti" contro una classe sociale la cui più grande disgrazia avrebbe potuto essere "per esempio una figlia artista, oppure un figlio commerciante o, peggio ancora, comunista". Sono passati

*Le sue canzoni  
ironiche  
e mai banali  
offrono spunti  
per riflettere  
sui mali  
della società  
moderna*



Claudio Lolli

quasi quarant'anni, tempo in cui Lolli non ha mai smesso di fare musica, di studiare e di considerarla uno strumento fondamentale di motivazione nelle epoche che si susseguono. E' soltanto cambiato il modo di esprimerla. Tant'è che continua ad incantare le platee sempre piene, anche di giovani e giovanissimi, che accorrono ai suoi concerti per la sua disincantata

e ironica poesia senza età. Oggi come ieri, Claudio Lolli gira l'Italia in lungo e in largo e i fortunatissimi che stasera avranno occasione di ascoltarlo sul palco di Le Cave, scopriranno anche altri lati della sua arte. Sarà un spettacolo completo, un recital nel quale - accompagnato

dal fedele e bravissimo chitarrista Paolo Capodacqua - proporrà brani storici e canzoni inedite e tanta, tanta poesia. Il tutto in attesa dell'uscita del suo nuovo disco - al quale sta lavorando già da qualche tempo e che uscirà nel 2009 - in cui (udite udite!) canterà l'amore.

## L'evento è stato posticipato di alcuni giorni per consentire la partecipazione degli studenti Paleovale, un talk show sulla preistoria

Cresce l'attesa per lo spettacolo di Emilio Izzo che racconta la storia del capoluogo

E mentre resta invariato il programma del 21 che prevede il concerto "Noche de tango" nel chiostro di Palazzo San Francesco anziché in Piazza Trento e Trieste, l'appuntamento con la seconda edizione del "Paleovale" è stata spostata di qualche settimana. Niente a che vedere con le previsioni mete, quanto piuttosto alla scelta legata alla possibilità di coinvolgere gli studenti delle scuole della provincia. Il "Paleovale" è un talk show sulla preistoria ideato e realizzato - in collaborazione con la Pro Loco - da Emilio Izzo, responsabile delle attività culturali e didattiche dei Beni Culturali del Molise. L'idea del singolare incontro sull'Homo Erectus di

Isernia nasce dalla necessità (più che una volontà) di accostare la realtà archeologica ad un pubblico vasto e variegato. Si perché per quanto riguarda gli "addetti ai lavori" sono più che "accostati" e da ogni parte del mondo.

Così l'evento vuole essere un'occasione per far conoscere più da vicino questa grande ricchezza che il territorio possiede, coinvolgendo la comunità e quindi dando un taglio più popolare all'iniziativa. Insieme ad esperti come paleontologi, sociologi, medici, laici e religiosi, infatti, sarà la gente comune - seduta in prima fila - ad intervenire sulla questione, anche per capire la percezione che il gran-



de pubblico ha del sito di Isernia - La Pineta e del complesso museale di Santa Maria delle Monache. E non solo, perché l'escursus riguarderà la preistoria pentra ma rappresenterà un vero e proprio percorso sul-

l'evoluzione, trattato in maniera scientifica ma anche simpatica. Filmati, foto, ospiti, calchi da vedere e da toccare aiuteranno gli spettatori a capire in maniera tangibile chi siamo, da dove veniamo e soprattutto dove

andiamo. Almeno, con i programmi previsti per l'apertura al pubblico del giacimento e del museo. "Sono passati trent'anni dal primo ritrovamento - spiega Izzo - e abbiamo perso coincidenze importanti per lo sviluppo del settore. Dal punto di vista scientifico è stato fatto un lavoro ineccepibile, perché i ritrovamenti di Isernia sono famosi (e citati) in tutto il mondo. Dal punto di vista della fruizione si è fatto ben poco finora, ma sono certo che la sensibilità di dirigenti come Ruggero Pentrella, sarà determinante, almeno per la messa in sicurezza dei cantieri che potranno essere così aperti al pubblico". A far da sottofondo alla serata è già confer-



Emilio Izzo

mato il gruppo "Le Ketoniche", con musica ancestrale e strumenti naturali, estremamente adatte all'argomento che si andrà a trattare. E' importante sottolineare che la serata sarà dedicata al ricordo dei giovani ricercatori - Fabio Vinello, Martino Ferrari e Corinne Provetto - che insieme al nostro Mario Marcucci, persero la vita in una sciagura aerea mentre sorvolavano proprio gli scavi isernini. **M.An.To.**